



# CUORE AMICO

7

LUGLIO 2024

[www.cuoreamico.org](http://www.cuoreamico.org)

Fraternità Onlus - Fondata da don Mario Pasini

## NONNI E NIPOTI un'alleanza fra generazioni



# BAMBINI E NONNI

## TUTTI CON DIGNITÀ INFINITA

Il futuro dell'umanità è nell'incontro dei nonni e dei bambini:

*«I nonni infatti danno saggezza, hanno un passato che ci dà tanto, e i bambini hanno un futuro che riceve dal passato».*

Così **papa Francesco** a un incontro con i bambini.

In questo numero della nostra rivista prendiamo l'occasione della **Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani**, istituita dal Papa quattro anni fa e che si celebra domenica 28 luglio, per darvi testimonianza di come le missionarie canossiane aiutano persone anziane sole e abbandonate nelle baraccopoli di Encarnación, in Paraguay.

Tante anche le storie che riguardano la crescita di bambini in Camerun, Tanzania, Haiti, Sudan e India.

Cerchiamo di costruire insieme, nonni, giovani, adulti e nipoti, membri della stessa famiglia, il "NOI" più largo della comunione.

È proprio questa familiarità che vince ogni forma di cultura dello scarto e di solitudine che oggi soffriamo tanto.

Sempre in quell'incontro con i bambini papa Francesco, additando un piccolo che dormiva sereno in braccio alla mamma, commentava: *«Noi dobbiamo essere così, sicuri nelle braccia di Dio come un bimbo nelle braccia della mamma».*

Con il nostro aiuto offriamo sostegno e affetto ai nonni e ai bambini poveri, promuovendo la cultura dell'incontro. Così diamo concretezza all'amore di Dio che non abbandona nessuno, mai.



**Direttore responsabile:** Gabriele Filippini

**ACUORE  
AMICO**

**Editore e redazione:** Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus - Viale Stazione 63 - 25122 Brescia

• Tel. 030 3757396

• E-mail: [info@cuoreamico.org](mailto:info@cuoreamico.org)

• Pec: [cuoreamico@pec.it](mailto:cuoreamico@pec.it)

• Sito: [www.cuoreamico.org](http://www.cuoreamico.org)

• Instagram: [cuore\\_amico](https://www.instagram.com/cuore_amico)

• Facebook: [cuoreamicobrescia](https://www.facebook.com/cuoreamicobrescia)

• X: [@cuoreamico](https://twitter.com/cuoreamico)

• Youtube: [@cuoreamico](https://www.youtube.com/@cuoreamico)

• LinkedIn: [Cuore Amico Fraternità Onlus](https://www.linkedin.com/company/cuore-amico-fraternita-onlus)

**Redattori:** Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Lea Giacobuzzi, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Impaginazione e grafica: Piero A. Lò

**Stampa:** Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° ROC 23047

# Vi raccomando i miei amati poveri

Guardiamo le  
storie in foto  
di doña Ika e  
don Curtido



In una zona estremamente bisognosa del Paraguay, le madri canossiane si prendono cura degli anziani che vivono situazioni di miseria e di abbandono.

di M. Sacchi

Nella baraccopoli situata alla periferia di Encarnación, la popolazione vive in condizioni igieniche precarie e priva dei servizi sanitari di base. **Molti di loro sono anziani, spesso lasciati soli dalle loro famiglie.**

In questo quadro operano le **madri canossiane** che, oltre a portare avanti le attività del *Centro de Salud Sagrada Familia*, cercano di prendersi cura delle molte persone anziane abbandonate.

Insieme ad alcuni volontari della zona, infatti, le suore provvedono alla pulizia periodica delle loro baracche, forniscono generi alimentari, medicinali e prodotti per l'igiene personale, si occupano di piccoli lavori di manutenzione e, quando serve, sostengono anche le spese mediche.

Il nostro aiuto servirà alle missionarie anche per dare concretezza al carisma della loro fondatrice santa Maddalena di Canossa:

**"Vi raccomando i miei amati poveri".**

Aiutiamo  
gli anziani  
soli, donando  
per ognuno



una coperta	<b>5 euro</b>
un pasto	<b>10 euro</b>
medicinali	<b>30 euro</b>



Le madri canossiane visitano il barrio per...



...andare a trovare anziani soli come Curtido e Ika...



...e vederli sorridere dopo aver ricevuto cure e attenzioni

# Un pasto caldo

## per i bambini

La scuola primaria di Mlangarini, nella diocesi di Arusha, sta per essere realizzata e ospiterà più di 100 piccoli studenti. Serve aiuto per realizzare la cucina e la mensa.

di L. Giacopuzzi

**Padre Bruno Rugara**, della Congregazione dei **Piccoli Fratelli del Vangelo di Charles de Foucauld**, è missionario a Mlangarini, in Tanzania.

Nonostante negli ultimi anni questo Paese abbia migliorato l'accesso all'istruzione, nelle zone rurali più isolate come Mlangarini i bambini ancora non riescono ad andare a scuola per mancanza di strutture scolastiche. Inoltre i costi da sostenere per avere un'istruzione, che comprendono oltre ai libri e le tasse scolastiche anche le uniformi, portano a escludere i bambini più poveri.

**Infine molti abbandonano la scuola per andare a lavorare, nonostante la giovanissima età.**

Sono proprio le famiglie, molto spesso invogliate dalla prospettiva di guadagno, a spingere i propri figli al lavoro. Questa condizione di precarietà viene ancor di più aggravata dal problema degli abusi sui minori che spingono i bambini a fuggire e a vivere per strada.



I bambini giocano davanti alla scuola



Proprio per intervenire su questa condizione di precarietà e sofferenza padre Bruno ha realizzato nel 2019 una scuola dell'infanzia con tre aule per 60 bambini. Sta iniziando ora la costruzione di una scuola primaria con sette aule, laboratori, servizi igienici, uffici e soprattutto una mensa per più di 100 piccoli studenti.

Padre Bruno ci chiede aiuto per la realizzazione della cucina che permetterà di offrire ai bimbi almeno un pasto caldo al giorno.



**Possiamo contribuire con**

**5 mila euro per equipaggiare la mensa**

**250 euro/mese per rifornire la dispensa**

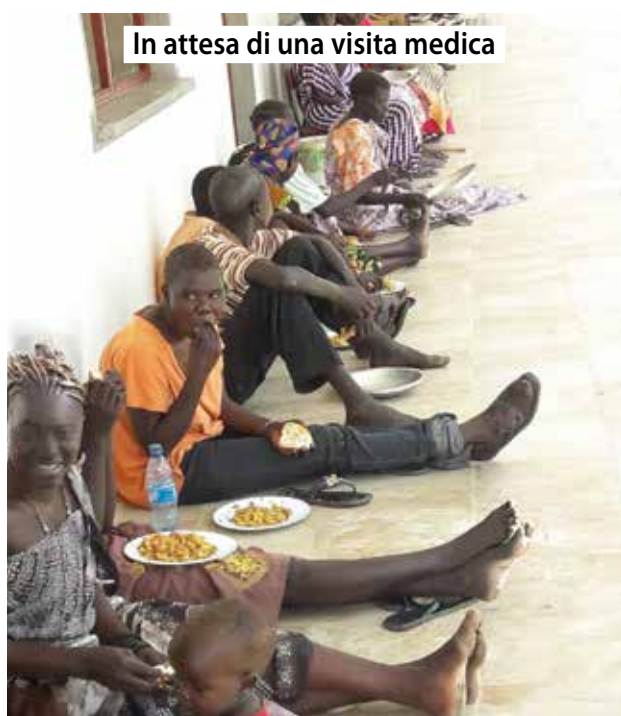
# Un nuovo dispensario

A Rejaf il “*Centro Novara*” deve essere allestito con le necessarie attrezzature per tornare ad essere un dispensario di riferimento per la popolazione di Juba.

di L. Giacomuzzi

Le **Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret**, in Sud Sudan dal 2012, gestiscono a Juba, nell’Arcidiocesi di Rejaf, un dispensario e una casa di accoglienza per ragazze e bambine orfane o a rischio di abusi e violenze.

Nel *Centro Novara Clinica Pediatrica* offrono servizi di assistenza sanitaria di base, preventiva e curativa, a circa 5 mila abitanti di Rejaf e dintorni e servizi materni, prenatali e postnatali alle gestanti, alle madri e ai nuovi nati.



In attesa di una visita medica



È una missione antica quella di Rejaf, fondata dai missionari comboniani più di 100 anni fa, quando ancora il Sud Sudan non esisteva, e brutalmente distrutta negli anni '60 durante la prima guerra civile e i regimi militari che seguirono.

In quella fiorente missione allora c’erano una scuola, un ospedale e rilevanti attività economiche. Oggi, per farla ripartire, **suor Evelina Massmino** vuole cominciare a sistemare il dispensario che va dotato delle attrezzature di base.

**È infatti necessario dare assistenza ad adulti e soprattutto a bambini sulle malattie infettive più diffuse e più pericolose:** malaria, malnutrizione, diarrea, infezioni respiratorie e della pelle.

Bisogna anche far partire le analisi di laboratorio su tifo e vermi intestinali, oltre che pensare all’educazione sanitaria per nutrizione e igiene personale.

## Possiamo donare

sedia per pazienti	<b>100 euro</b>
impianto elettrico	<b>500 euro</b>
lettino da visita	<b>700 euro</b>





# Acqua viva

## per la scuola



Le Suore Domenicane della Beata Imelda, che gestiscono un istituto con sempre più giovani iscritti, chiedono un aiuto per costruire un pozzo a Balikumbat.

di P. Ferrari

Il progetto è ambizioso: fare in modo che i giovani non siano abbandonati a se stessi senza speranza di poter tornare a scuola a causa delle ripetute crisi socio-politiche. Per questo il *Saint Dominic Catholic Technical College*, che ha sede nella parrocchia di Santa Maria a Balikumbat, in Camerun, sta cercando di ampliare la propria offerta formativa.

Avviato nel 2021, è l'unico collegio della zona ed è gestito dalle **Suore Domenicane della Beata Imelda**. Questa scuola superiore offre indirizzi professionali come edilizia e operatore elettrico, ma è anche strutturata per i corsi di cucito, che le suore vorrebbero sviluppare per far crescere l'industria dell'abbigliamento, della fabbricazione di perline e del ricamo tradizionale.



Alcuni studenti alla fontanella della scuola che da' poca acqua



Per avere acqua nelle case del villaggio occorre ancora andare con i catini al fiume

Ma, come ogni progetto ambizioso che si rispetti, bisogna anche soddisfare le necessità di base.

**Occorre fare i conti con la mancanza d'acqua.** Gli studenti devono infatti percorrere chilometri per trovarne, sia per se stessi che per svolgere i compiti assegnati (soprattutto per l'edilizia). Per cui diventa difficile restare nei tempi con il programma scolastico. C'è, inoltre, il rischio che cadano preda di malattie come il tifo, la diarrea e il colera, legate alla consumazione di acqua non sempre potabile. «Per questo ci rivolgiamo a voi» - scrivono le **suore Domenicane** - «chiedendo aiuto per scavare un pozzo per l'approvvigionamento idrico del Saint Dominic che servirà per gli studenti e per la popolazione residente nelle vicinanze della scuola».

Possiamo aiutare questi ragazzi ad avere una fornitura sostenibile di acqua e ad incrementare la salute per loro e per la comunità?

**Realizzare il pozzo della scuola di Balikumbat costa 7 mila euro. Basta anche una piccola offerta.**

# Impianto idrico per il dispensario

Il dispensario rurale di Kilemba è l'unico a fornire assistenza in una vasta zona, ma non dispone di acqua potabile. È necessario un impianto idrico filtrante.

di F. Tagliaferri

Il sostegno di *Cuore Amico* aveva consentito a **don Paul Mindjeke**, sacerdote della **diocesi di Kikwit**, la realizzazione di un ambulatorio in muratura nel villaggio di Kilemba, in sostituzione di una precedente capanna. Qui un infermiere di nome Prosper aveva prestato servizio per oltre 40 anni, prodigandosi nell'aiutare la popolazione della zona anche dopo essere andato in pensione. Aveva assicurato così un minimo di assistenza medica in un'area che ne è priva.

Il nuovo edificio, dedicato a "*Saint Prosper*", è stato ultimato nel 2023 con grande soddisfazione di tutti e ora è in grado di continuare, con migliore efficienza e continuità, il servizio alla popolazione.

Nell'area persiste però il grave problema della scarsa disponibilità di acqua potabile sicura per le persone che frequentano l'ambulatorio: sono diffuse diarree infantili e gastroenteriti, malattie pericolose per donne incinte e persone anziane, i pazienti più vulnerabili.

**La popolazione si serve di acqua da un fiume in cui si trovano organismi patogeni** come amebe, anchilostomi, ascaridi, tenia, che provocano varie malattie e anche la febbre tifoide.

Poiché nei pressi dell'ambulatorio non è possibile scavare un pozzo, don Mindjeke vorrebbe realizzare un impianto idrico filtrante per potabilizzare l'acqua e consentire il miglioramento della salute di Kilemba e dei villaggi vicini.

**Per l'impianto di filtraggio d'acqua del dispensario servono 7 mila euro.**



**PADRE FRANÇOIS KANGALO e DON PAUL MINDJEKE** da Kilemba ringraziano per il dispensario rurale "*Saint Prosper*" che dona salute a tanta gente dei villaggi. Ascoltiamoli attivando il **codice QR** o su **cuoreamico.org/video**



# Effetti del clima

## impazzito

di A. Nascosto

«Sono i poveri della terra a soffrire maggiormente, nonostante contribuiscano in misura minore al problema» Papa Francesco

Nei primi giorni del mese di maggio sull'Africa orientale si sono abbattute piogge incessanti. La terra, arida a causa di tanti mesi di siccità, non ha potuto trattenere tutta l'acqua caduta e questo ha causato molte alluvioni e inondazioni, oltre che centinaia di vittime.

Tra le tante richieste di aiuto ricevute, due sono dei medici missionari **Gianfranco Morino** in Kenya e **Chiara Castellani** nella Repubblica democratica del Congo.

**Cuore Amico è intervenuto erogando subito dei contributi, ma l'emergenza non è ancora finita** perché, a distanza di qualche mese, si avvertono ancora gli effetti di queste tragedie climatiche. Il nostro aiuto consentirà l'accesso al cibo e all'acqua pulita a diverse comunità.

### Gianfranco Morino:

«L'alluvione a Nairobi ha sommerso le baracopoli della città. Moltissime sono le vittime e i dispersi. Dopo anni di siccità un disastro mai visto. Persino il muro di cinta dell'ospedale è stato sfondato. Temo per le epidemie e la malnutrizione che ne deriveranno».



### Chiara Castellani:

«Nella città di Bandundu la situazione è molto grave. Circa 2 mila famiglie di sfollati che vivevano in alloggi di fortuna sono rimaste senza alcun riparo. Abbiamo bisogno con urgenza di aiuti umanitari per arginare l'epidemia di colera».



### Nelle emergenze doniamo per

pacco viveri  
**200 euro**

medicines contro il  
colera **500 euro**

medicines contro la  
tubercolosi **500 euro**

una coperta  
**5 euro**

kit di emergenza  
**10 euro**

kit igiene personale  
**15 euro**

purificatore d'acqua  
**1.000 euro**



# Campagna estiva Aprirci alla pace

Ci sono tante guerre nel mondo. Alcune sono sotto i riflettori dell'informazione, altre no.

Oltre a chi combatte, non possiamo dimenticare la sofferenza di anziani, mamme e soprattutto di bambini traumatizzati, pieni di timore e dolore con l'incertezza di riuscire a sopravvivere a bombardamenti, violenze, soprusi. In alcuni casi anche torture.

**«Preghiamo per la pace, preghiamo per tutti i popoli che soffrono la guerra. Tutti insieme, con cuore grande, preghiamo perché ci sia la pace definitiva. E niente guerre, niente! Perché la guerra sempre è una sconfitta, sempre».**




Papa Francesco non si stanca di chiederci di pregare affinché si percorrano vie di pace e riconciliazione per tutti i popoli in conflitto.

Attiviamoci dunque per fare la nostra parte con preghiere e atti di carità. Con questa volontà puntiamo i riflettori su Paesi che fanno parte di continenti diversi ma vivono lo stesso dramma: Myanmar, Haiti, Sudan e, questo mese, anche il Libano, lambito dal conflitto israelo-palestinese.

La guerra è la cosa peggiore che possa accadere e se una battaglia ci deve essere è solo per la pace.



Codice 105140  
click e dona 

# Myanmar

Andare oltre la guerra

**Le missionarie Domenicane della Beata Imelda cercano una via d'uscita alla guerra civile tra esercito birmano e ribelli nella formazione dei giovani, senza perdere la speranza.**

di A. Nascosto



Secondo l'Onu, negli ultimi sei mesi il numero di persone sfollate in Myanmar è raddoppiato, salendo a oltre 3 milioni.

Il Paese vive una crisi umanitaria molto forte, dovuta all'inasprirsi del conflitto civile tra ribelli e forze governative, presente soprattutto nelle zone settentrionali e occidentali.

Un terzo degli sfollati sono bambini che devono affrontare enormi ostacoli per accedere all'istruzione e a una corretta alimentazione.

Anche le **missionarie Domenicane della Beata Imelda** hanno dovuto lasciare la loro comunità a Loikaw, capitale del Myanmar, per scappare nella foresta. Hanno trovato poi rifugio nel villaggio di Soungdu.

In una sala messa a disposizione dalla parrocchia operano per le famiglie sfollate, in evidente stato di bisogno, e per i figli che non riescono a inserirsi nelle scuole del posto.

Per loro, in particolare, bisogna attivare corsi scolastici di recupero e seminari per la riconciliazione e la costruzione della pace.

**Possiamo donare a ogni bambino**

**merenda  
1 euro**


**materiale  
scolastico  
5 euro**

**libri di scuola  
10 euro**

**un banco  
con la sedia  
100 euro**  
ne servono 40



# Haiti

 **Codice 105459**  
click e dona

## Un Paese messo a ferro e fuoco

**Missione Belém continua a portare avanti la scuola, il centro nutrizionale e l'ospedale a Wharf Jeremie, in un Paese ormai disperatamente allo sbando.**

di L. Giacomuzzi

Haiti è in mano alle bande armate. Non esiste più nessuno che possa legittimamente governare.

Le forze dell'ordine sono ridotte al lumicino e nulla possono fare contro i 40 mila banditi armati di pericolosissimi mitragliatori che spadroneggiano nelle strade e nei quartieri e che, dopo un primo periodo di rivalità, si sono uniti sotto un unico capo, chiamato tristemente 'Barbeque', al grido di «*mettiamo a ferro e fuoco, distruggiamo il Paese!*».

La minaccia è così reale che le bande armate hanno completamente saccheggiato, bru-

ciato e distrutto sedi del governo, ospedali, scuole, piccole e grandi imprese, mercati, negozi, porti, aeroporti, depositi di medicinali, così come le case delle persone.

**Nessuno può più sentirsi al sicuro.**

**La Missione Belém** si trova nel quartiere di Wharf Jeremie e riesce a continuare ad accogliere e nutrire circa 3mila bambini al giorno e curare circa 120 pazienti.

Lo fa in una situazione in cui tutto – acqua potabile e non, viveri, medicinali, benzina e gasolio per la luce elettrica – arriva, quando possibile, tramite camion di rifornimenti che si muovono su strade in cui le sparatorie sono all'ordine del giorno.

Aiutiamoli a reggere il peso di una situazione disperata!



**Possiamo donare**

**10 kg di riso**  
**7 euro**

ne servono 3 mila chili ogni mese


**10 kg di fagioli**  
**13 euro**

ne servono 910 kg ogni mese

**medicinali**  
**100 euro**

**acqua potabile**  
**750 euro**  
ogni mese



Codice 106037  
click e dona 

# Sudan

## La fame usata come arma

Sono soprattutto bambini e ragazzi a rischiare di morire di fame per l'infuriare della guerra civile. Padre Giacomo Comino cerca in tutti modi di aiutarli.

di F. Tagliaferri

**Padre Giacomo Comino, missionario salesiano**, è impegnato nell'aiuto ai profughi dell'ennesima guerra civile che, a partire dall'aprile 2023, infiamma il Paese causando migliaia di vittime e milioni di profughi.

Sia l'esercito, sia i ribelli sono responsabili di crimini guerra e stanno usando la fame come arma.

**Sono 700mila i bambini che rischiano di morire di fame.**

Nel fuoco incrociato delle due fazioni che si contendono il controllo del territorio e il potere, migliaia di uomini, donne e bambini vengono uccisi.

Assediano le città, tagliano le linee di rifornimento e distruggono le infrastrutture essenziali.

La situazione umanitaria peggiora di giorno in giorno: secondo le Nazioni Unite cinque milioni di sudanesi sono costretti a scappare mentre quattro milioni sono rimasti nel Paese, lasciando però la propria regione.

Ci scrive padre Giacomo:

*«Nel Paese manca tutto, in particolare cibo, medicine e cure mediche, perché anche gli ospedali sono stati distrutti».*



**Possiamo offrire**

**medicinali  
100 euro**

**pacco viveri  
40 euro**

**kit per l'igiene  
personale  
20 euro**



# Libano

 **Codice 106059**  
click e dona

## Un aiuto per i poveri

di P. Ferrari

**Cucina, scuola, sanità: un aiuto per il Libano. Padre Damiano Puccini riesce a garantire ai poveri di Damour 400 pasti al giorno. Un piccolo miracolo che ha bisogno ancora di noi.**

La situazione del Libano è drammatica. In un Paese già duramente colpito dalla crisi economica e dall'inflazione alle stelle che causa una diffusa condizione di povertà della popolazione, si è aggiunta anche la guerra tra Israele e Hamas. Questo conflitto ha portato ad alcuni bombardamenti nel sud del Paese, controllato da Hezbollah, con vittime civili e più di 100mila persone costrette a lasciare le proprie case.

**In questo contesto disastroso pare quasi un miracolo l'opera di padre Damiano Puccini nella città di Damour** con la mensa, la scuola e l'aiuto sanitario per i più poveri di ogni appartenenza religiosa e provenienza. Questi aiuti vengono dati solo a chi è disposto a stare con persone che di per sé potrebbero essere ostili e a incontrare l'altro, anche se diverso.

La mensa permette di offrire 400 pasti, ma vanno incrementati, con le tante famiglie immigrate dal sud a causa della guerra.

Come dice padre Damiano:

*«Sembra quasi un miracolo che sia possibile arrivare a distribuirne tanti, pur con qualche preoccupazione. Credo che il segreto sia nel dare la possibilità di molti momenti di condivisione e incontro perché non manchi mai la gioia del cuore, mettendo in comune i doni che Dio ci dà, anche nella miseria. Quando la relazione tra tutti è positiva si può convivere in comunione e in pace con chiunque».*

**Aiutiamo padre Damiano nella sua missione!**

**Possiamo offrire**

medicinali  
**100 euro**

pacco viveri  
**40 euro**

kit per l'igiene personale  
**20 euro**

**VIDEO**



È bello sentire la voce di **DON DAMIANO PUCCINI** sulla sua esperienza di missione e di convivenza pacifica tra popoli diversi per cultura e religione. Ascoltiamo le sue parole, raccolte pochi giorni prima dell'attacco di Hamas a Israele del 7 ottobre 2023, **attivando il codice QR** o su **[www.cuoreamico.org/video](http://www.cuoreamico.org/video)**

# Cibo per la scuola degli ultimi

I padri gesuiti hanno bisogno di finanziare il pasto di mezzogiorno dei bambini che ospitano nella loro scuola, figli di lebbrosi e di persone poverissime.

di F. Tagliaferri

Nelle vicinanze del fiume Balason vivono molte persone poverissime e senz'altro. Siamo a Matigara, nel distretto di Darjeeling, nel Bengala occidentale, dove si trova il centro medico *Jesu Ashram*, specializzato nella cura dei malati di lebbra. Qui viene compiuto ogni sforzo per la loro riabilitazione e non solo.

Accanto al centro medico i missionari gestiscono anche la scuola primaria *Jesu Niketan*, **provvedendo gratuitamente all'istruzione di oltre 300 bambini poveri** e cercando di assicurare un pasto al giorno, i materiali scolastici (libri, quaderni, penne, ecc.) e le uniformi. Insomma tutto quanto può servire per frequentare le lezioni.

Questi bambini sono veramente figli e figlie degli ultimi: malati di lebbra, minatori, cavapietre, mendicanti, raccoglitori di stracci, lavoratori nei cantieri, migranti, rifugiati dal Bangladesh, lavoratori a giornata.

## Lo stigma dei lebbrosi

I pazienti ed ex-pazienti di lebbra spesso vengono disprezzati e, con loro, tutta la famiglia; i loro figli non avrebbero perciò alcuna possibilità di frequentare la scuola.

La maggior parte dei pazienti è fisicamente deforme a causa di interventi chirurgici o perché si sono sottoposti alla cauterizzazione degli arti.



Tutti dipendono da questo centro medico per il sostentamento, per il cibo, per l'assistenza medica e anche per la cura dei figli che vengono educati nella scuola primaria *Jesu Niketan*.

### Poveri e senzate

Si tratta di lavoratori migranti interni, cavatori di sabbia, minatori, profughi provenienti dal Bangladesh, dal Nepal, dagli Stati indiani di Assam, Bihar e Meghalaya.

Molte di queste persone lavorano nelle cave lungo il fiume, dove le condizioni sono durissime perché questo lavoro richiede molta energia fisica, mentre la paga è minima.

Usano picconi, badili, vanghe e cesti da trasporto per ricavare sabbia e pietre e, anche quando riescono a lavorare, non hanno comunque una casa in cui andare, né un luogo in cui ripararsi dal sole dei tropici.

Non sono rari gli incidenti, perché il rischio di essere sommersi dalla sabbia o dal fango è sempre in agguato.

Alcune famiglie vivono raccogliendo e vendendo stracci, altre sono costrette a rovistare tra i rifiuti in cerca di cibo.

### La richiesta dei gesuiti

**Sia per gli ammalati, sia per i senzate e lavoratori poveri, la disponibilità a occuparsi dell'istruzione dei figli è praticamente nulla, perché la ricerca del pane è l'unica preoccupazione.**

I padri **Julius Kujur e Alvin Minj** chiedono aiuto per garantire per un anno il cibo dei bambini che frequentano la scuola. Senza questo sostegno da parte dei gesuiti, i figli di queste persone non avrebbero da mangiare.



Per garantire un pasto al giorno ai bambini della scuola servono **6 mila euro** all'anno

**Bastano 20 euro** per ogni bambina o bambino



click e dona





## SOSTENERE I BAMBINI A DISTANZA

**è qualcosa di grande  
perché...**

...Potrai garantire loro l'accesso alla scuola e assicurare cibo, cure mediche e una possibilità concreta di costruirsi il proprio futuro.

...Permetterai loro di crescere nella propria famiglia e di diventare adulti capaci di migliorare la comunità in cui vivono.

Con l'**adozione a distanza** si può seguire la bambina o il bambino durante il periodo della scuola.

Sostenendo una **adozione a distanza** in qualsiasi parte del mondo, **Cuore Amico** ti fornirà un aggiornamento periodico con fotografie, pagelle, lettere o disegni e le notizie della piccola vita che, grazie al tuo aiuto, avrà la possibilità di crescere.

**Per info: tel. 030 3757396**  
[cuoreamico.org/sostegni](http://cuoreamico.org/sostegni)

**Adotta a distanza**  
offrendo  
**25 euro** al mese  
o **300 euro** all'anno

È anche possibile fare una libera donazione in questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "una volta soltanto".

## Hogar Don Bosco

una famiglia per gli orfani

In una delle città più popolate della Bolivia, tanti bambini abbandonati e i ragazzi di strada trovano "famiglia" presso l'hogar *Don Bosco*.

di M. Sacchi

A Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia, **don Ottavio Sabbadin** dirige l'Hogar *Don Bosco*, una vera e propria cittadella della gioventù povera, **capace di accogliere e di offrire una speranza agli orfani e ai disabili.**

Con le sue braccia aperte, la missione salesiana dove egli è impegnato prosegue la sua opera rivolta ai più piccoli:

*«Nel nostro hogar desideriamo offrire a sempre più bambini una casa e un clima di famiglia dove ognuno viene accolto così com'è, con tutte le sue povertà e miserie, e viene aiutato a crescere riscattandosi dalla condizione nella quale si trova».*



Oggi i ragazzi accolti sono circa ottanta, ma tanti sono ancora i ragazzi di strada abbandonati a loro stessi. I bisogni e le necessità non mancano:

*«Senza di voi sarebbe impossibile sognare un futuro felice: aiutateci ad accompagnare i nostri bambini con affetto e comprensione, perché possano vivere ogni giorno la gioia della famiglia».*





Associazione

CARLO MARCHINI ONLUS

per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

All'interno della congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Paola Battagliola ha il ruolo di Consigliera Visitatrice.

Seguiamola nel suo ultimo viaggio in Brasile, in visita alle tante comunità missionarie presenti nell'Ispettorìa Madre Mazzarello.

Termino questi miei appunti con alcune annotazioni personali sulla natura variegata con cui sono venuta a contatto durante il mio itinerario.

Il pellegrinaggio in queste comunità è stato un'esplosione di lode al Creatore per le meraviglie contemplate. Ho vissuto infatti viaggi emozionanti che mi hanno permesso di godere, dal cielo e dalla terra, di splendidi paesaggi pittoreschi, fiumi e montagne rocciose, limpide cascate e lagune, tramonti e aurore, spiagge e dune altissime, fiumi e mari, metropoli e piccoli villaggi.



Suor Paola alla Missione Salesiana di Pari Cachoeira



Suor Paola con alcuni bambini di Içana del Rio Negro

**Ma la cosa più bella di questi luoghi è senza dubbio la sua gente** dalle diverse origini, la cultura molto allegra e accogliente, la sensibilità, la grande solidarietà e prossimità. Ho incontrato volti che hanno arricchito la mia vita e la mia esperienza missionaria.

Ho avuto l'opportunità di partecipare a vari momenti culturali e religiosi. Le diverse espressioni con cui sono stata accolta - canti, danze, musiche, teatro e folclore - sono state un chiaro segno che il carisma salesiano ha assunto meravigliosamente i colori di ogni cultura e si è sviluppato in modo miracoloso. **Di questo rendo grazie a Dio!**

## Sostegno a distanza

Tante e tanti sono ancora le bambine e i bambini brasiliani privi di tutto o che vivono in condizioni disagiate. Per questo, l'impegno dell'Associazione *Carlo Marchini* continua. Chi volesse condividere l'obiettivo di aiutare la loro crescita e la loro educazione può aderire ai progetti attivi.

Per info: 030 3757396

[www.carlomarchinionlus.it](http://www.carlomarchinionlus.it)

## Appunti di viaggio (3)

di suor Paola Battagliola

# Santa Messa quotidiana

Ogni anno *Cuore Amico* fa celebrare, presso un Santuario Mariano, la Santa Messa quotidiana secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti. Per il 2024 è stata scelta la Basilica della Madonna della Corona di Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona).



## Basilica Santuario Madonna della Corona

Spiazzi di Ferrara di  
Monte Baldo (Verona)

All'interno del Santuario della Madonna della Corona, lungo la parete destra, sono esposte 167 tavolette ex voto di diverse dimensioni che rappresentano la testimonianza della pietà e della religiosità del popolo di Dio, dell'iconografia mariana del Santuario, oltre che del costume e dell'arte popolare.

**È un vero e proprio patrimonio storico-artistico.**



La tavoletta più antica risale al 1547 e raffigura il salvataggio miracoloso di una donna che sta per annegare nell'Adige, a Verona.

Sul piano storico l'ex voto più interessante è una grande tela donata dalla comunità di Bardolino nel 1665, in ringraziamento dell'ottenuta grazia della pioggia, mentre quello più prezioso è un olio su tela raffigurante **Cristo alla Colonna**, eseguito nel 1724 dal pittore veronese Antonio Balestra (1666-1740).



**La Santa Messa celebrata secondo le intenzioni dei benefattori di *Cuore Amico* è alle 10.30**



**A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana in questo Santuario verrà inviata la pagellina con la preghiera.**



# ACUORE AMICO

# INFORMA

## PER LE VOSTRE DONAZIONI

INTESTATE A:

**ASSOCIAZIONE "CUORE AMICO - FRATERNITÀ ONLUS"**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96,  
iscritta al registro delle persone giuridiche al n°365 Prefettura di Brescia  
Viale Stazione 63 - 25122 Brescia - Italia | Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org

➤ **CONTO CORRENTE POSTALE** ➤ N. 64405897 (allegato alla rivista)  
➤ N. 10855252

➤ **BONIFICO BANCARIO**

➤ **BANCA POPOLARE ETICA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	19	N	05018	11200	0000 1001 8307

➤ **CASSA PADANA**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000 000 952 288

➤ **UNICREDIT**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	02	Z	02008	11233	000 102 236 035

➤ **INTESA SANPAOLO**

	Paese	Cd	Cin	Abi	Cab	N. Conto Corrente
IBAN	IT	59	B	03069	11237	100 000 017 420

➤ **ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE**

DONATE ANCHE CON

**CARTA DI CREDITO** o **PAYPAL**

sul sito

[www.cuoreamico.org](http://www.cuoreamico.org)

o telefonando allo

**030 3757396**

Se volete attivare una

**DONAZIONE REGOLARE,**

mensile o annuale, potete inquadrare il Qr code con il cellulare e compilare i campi presenti sul modulo che apparirà.



**LASCITI E DONAZIONI:** L'associazione **Cuore Amico Fraternità Onlus** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.

**QUESTE LE FORMULE:**

**a) Se si tratta di un legato di beni mobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".

**b) Se si tratta di un legato di beni immobili** "...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".

**c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus**  
"Io sottoscritto nato a nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, istituita il 04.09.1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente" (luogo e data) (firma per esteso).

**N.B.: Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.**

# GRAZIE!

Album foto



10 aprile 2024

*Pace e bene!*

*Con semplicità e speranza, noi Suore Salesiane della missione di Quilombola (Minas Gerais, Brasile) abbiamo chiesto ai benefattori di Cuore Amico un aiuto per terminare la chiesetta della comunità.*

*Sono anni che le famiglie si sforzano per costruirla e avere così un luogo dove pregare, fare catechismo e anche solo incontrarsi.*

*Lo scorso anno è arrivato il vostro generoso contributo e in pochi mesi la chiesetta è stata terminata!*

*Qui ora possiamo accogliere i bambini e gli adolescenti e celebrare ogni domenica la Santa Messa con tutte le famiglie.*

*Vi ringraziamo a nome di tutti e mandiamo alcune fotografie per farvi partecipi della nostra gioia.*

*Sr. Anna Maria Ortelli*  
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE (BRASILE)



La chiesetta durante i lavori



Sr Anna Maria Ortelli e alcune ragazze nella chiesetta finita



## 5 PER MILLE

Dal 1980 Cuore Amico è accanto a bambini orfani e di strada, ai malati di Aids, handicappati, lebbrosi, denutriti e affamati, popolazioni colpite da terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di ospedali, costruzione di scuole, scavo di pozzi, promozione del micro credito e della cooperazione agricola. La vostra scelta si trasformerà anche in acqua, farmaci, cibo per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

### AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

**730  
C.U.  
modello  
UNICO**

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **98057340170**

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno degli Enti del Terzo Settore e, sotto la firma, scrivere il codice fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus

## ASSOCIAZIONE CUORE AMICO FRATERNITÀ ONLUS

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel: 030 37 57 396 | www.cuoreamico.org | info@cuoreamico.org

# Codice Fiscale 98057340170